

L'Ufficio di Procura e il Tribunale per i Minorenni di Reggio Calabria, quasi quotidianamente si occupa di minori vittime e autori di reati commessi per via telematica come la diffamazione a mezzo internet, il cyberbullismo e tutti i gravi reati che involgono la sfera sessuale. Si istruiscono così casi e storie che interessano minori di tutte le età ed estrazione sociale. La dimensione virtuale ormai impegna ogni aspetto della vita dei ragazzi, può costituire estensione della voce, degli occhi, sino a diventare una seconda pelle nella quale camuffare la propria identità e personalità. L'uso dei media digitali non è un fenomeno di moda ma è un aspetto che entra direttamente nella formazione del processo di identità dei minori che caratterizza l'adolescenza. Se si ritiene che sia un fenomeno di moda si perde allora una grande occasione. Nella comparsa dei media digitali c'è allora un problema sociale se associato alla fase adolescenziale su cui è indispensabile misurarsi coinvolgendo direttamente i genitori nel dibattito (da qui la lettera provocatoria ai papà), attivando sinergie tra le istituzioni con l'obiettivo di accrescere il senso della legalità, del rispetto dell'altro stante il dilagare di casi di cronaca da cui traspare un'emergenza talvolta sottovalutata. Queste sono le considerazioni alla base del progetto e impegno che ha portato la Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Reggio Calabria, l'associazione "Pro Famila" di Reggio Calabria e il Liceo Scientifico di L.da Vinci di Reggio Calabria ad organizzare un ampio dibattito sul cyber bullismo e le insidie della rete che coinvolge direttamente un campione di genitori e studenti sul tema. Genitori e figli così si sono visti recapitare a casa lettere e questionari sul tema che costituiranno il punto di partenza della riflessione sulle insidie della rete, sulla dipendenza da internet e sull'educazione alla rete. Al termine dei lavori ragazzi e genitori, coadiuvati dalla Sezione di P.G. presso la Procura per i Minorenni di Reggio Calabria, dalla dottoressa Genevieve Di Natale commissario presso la Polizia Postale di Reggio Calabria e dal dottor Filippo Ripepi, psicologo presso l'ASP di Reggio Calabria, elaboreranno un vademecum per figli e genitori sui rischi connessi all'utilizzo dei media digitali e sugli strumenti di prevenzione e contrasto dei comportamenti a rischio offline e online. Questo prezioso strumento sarà poi a disposizione di tutte le scuole e famiglie e sarà reperibile sul sito ufficiale del Tribunale per i Minorenni [www.tribmin.reggiocalabria.giustizia.it](http://www.tribmin.reggiocalabria.giustizia.it).

dott.ssa Francesca Stilla

Sostituto Procuratore presso il Tribunale per i Minorenni di Reggio Calabria

## PAPY CI SEI, SEI CONNESSO?

Papà quanto sperduto sei nel mondo della rete, in un mondo che è dei tuo figli e forse non senti tuo?

Tu ci sei papà, sei connesso?

E' questo il tuo problema papà perché oggi la dimensione virtuale impegna ogni aspetto della vita dei tuoi figli.

Oggi i ragazzi sono grandi consumatori di social networking sites (face book, my space), di twitter di chat rooms; a casa, a scuola, in macchina usano perennemente il cellulare come estensione della voce, degli occhi, per ampliare le conoscenze, per litigare, per aggiungere un amico in più e subito dopo, in un click, eliminarne cento.

La dimensione virtuale impegna ormai ogni aspetto della vita dei figli e spesso ti senti fuori, offline.

Come era bella la televisione nel salotto, quando si litigava per un telecomando, quando la comunicazione era unilaterale: la tv parlava, tuo figlio ascoltava e non rispondeva, tu spiegavi, dicevi, controllavi, spegnevi.

Lui ti sembra un *internauta* quando chatta, aggiunge, posta, sa dove vi trovate, dove si trova il tuo ristorante, in quanti minuti lo raggiungerai, quanto caldo fa a in Texas, cosa non ha messo la mamma nel ragù.

Oggi con i media digitali c'è una inversione dei ruoli: tuo figlio ne sa più di te!

Bè questo è il tuo problema.

Dimmi però quali sono le tue preoccupazioni.

Papà il primo e più grande problema è che tuo figlio possa incontrare nella vita possibili adescatori, conosciuti online, che possano approfittarsi della sua innocenza.

Hai paura che vengano sciolti i legami sociali tradizionali, che tuo figlio non esca più per vedere chi c'è in giro, per decidere cosa fare.

Sicuramente ti preoccupa la precarietà e la debolezza dei legami della rete: che l'utilizzo del web porti tuo figli ad isolarsi, a coltivare amicizie e rapporti sentimentali vuoti. In fondo, il numero degli amici su facebook è elevatissimo: le nuove amicizie vengono di volta in volta aggiunte quasi per automatismo (basta essersi incontrati una sola volta nei locali) per poi essere periodicamente eliminate.

Un papà un giorno mi disse *"in rete non c'è sforzo creativo ... mio figlio si limita a postare contenuti gi esistenti piuttosto che scrivere propri note. L'unico commento è "mi piace" o "non mi piace" Bè dottoressa questo a me non piace"*

Ho capito papà, ho capito.

Il mondo digitale e virtuale rappresenta per tuo figlio una grandissima opportunità di sviluppo, di crescita culturale e sociale. L'uso dei media digitali entra poi direttamente nella formazione del processo di costruzione di identità che caratterizza l'adolescenza di tuo figlio ed allora non si tratta di demonizzare, di vietare l'uso dei media digitali ma, innanzitutto, di comprendere prima il senso e la portata dell'uso dei media e poi di stimolare la coscienza critica, la capacità di distinguere e dunque di scegliere di tuo figlio.

Oggi papà la rete per tuo figlio è un elemento di necessaria integrazione sociale, attraverso cui tuo figlio ha la possibilità di esercitare tutta una serie di diritti inalienabili quali il diritto all'informazione, all'educazione, alla socializzazione, alla realizzazione della propria persona nelle formazioni sociali, al gioco.

L'uso della rete papà è allora per tuo figlio un vero e proprio diritto soggettivo che possiamo chiamare "di terza generazione" e, siccome la rete, se non correttamente usata, è in grado di ledere altrettanti diritti quali il diritto alla salute psicofisica, alla protezione dei dati personali, alla dignità, su te incombe il dovere di guidare e accompagnare tuo figlio, per mano, nel mondo digitale, proprio come nella vita.

La parola d'ordine è allora organizzarsi!

Non puoi tirarti indietro papà: hai il dovere innanzitutto di acquisire quel minimo di consapevolezza delle nozioni di uso dei media digitali, dei rischi connessi all'uso della rete nonché il dovere di educare e di istruire tuo figlio ad un uso consapevole dei nuovi media.

Devi garantire che l'accesso alla rete avvenga in piena sicurezza anche concordando con tuo figlio il tempo di utilizzo, ricorrendo a strumenti tecnologici per la navigazione sicura, adottando un approccio educativo basato non solo sulle regole ma sul dialogo.

Papà proprio la vicinanza a tuo figlio ti permetterà di capire quello che vede. E' il tempo speso assieme a tuo figlio che lo garantirà contro i rischi della rete e della vita.

Lo vedi papà tu hai un solo problema. Uno solo. Il problema di sempre perché, in fondo, guardare ai media digitali, è guardare alle forme e ai contenuti del rapporto che c'è tra te e tuo figlio.

Il problema può essere non quanto tempo tuo figlio è su internet ma quanto tempo tu stai con tuo figlio; non è quanto tempo tuo figlio è al tablet, al ristorante mentre aspettate la pizza, ma quanto tempo dedichi a lui, passeggi con lui, parli con lui.

Ti chiedo solo una cosa papà: ci sei, sei connesso a tuo figlio?

dott.ssa Francesca Stilla

Sostituto Procuratore presso il Tribunale per i Minorenni di Reggio Calabria

# VADEMECUM per i ragazzi della rete

## RISCHI E RIMEDI DELLA NAVIGAZIONE IN RETE

- ✓ Sostituzione di persona (art. 494 c.p.): chiunque si sostituisce illegittimamente ad una altra persona attribuendosi un falso nome e agendo in rete in nome di quest'ultimo (caso di chi si appropria dell'identità virtuale di altro soggetto e la utilizza in rete)

### come difenderti

1. utilizza le impostazioni sulla *privacy* dei *social network* in modo restrittivo in particolare tenere privati i propri album fotografici;
2. utilizza *password* alfanumeriche e con caratteri speciali diverse per ogni *social network* o account e mail. Inoltre è buona prassi aggiornarle regolarmente e modificarle almeno ogni 3 mesi;
3. qualora sia necessario reimpostare la *password* molti *social network* inviano un'email ad un indirizzo email di recupero, pertanto, è necessario impostare sempre la seconda mail e assicurarsi che sia aggiornata e relativa ad un account a cui si possa effettivamente accedere;
4. se ti connetti da un *internet point* non spuntare mai la casella "ricordami" quando digiti il *log in* per accedere ad un *social network* o ad una mail;
5. blocca sempre lo schermo quando hai finito di utilizzare il *computer*, il *laptop* o lo *smartphone*;
6. imposta il blocco automatico del dispositivo quando entra in *stand-by* in particolare sul cellulare e sul *tablet* posto che è più facile che vengano lasciati incustoditi o smarriti;

7. se ti connetti ad una rete *wi fi* pubblica chiunque nelle vicinanze sarà in grado di monitorare le informazioni trasmesse tra il computer e *hotspot wi fi* se la connessione non è crittografata, pertanto non svolgere operazioni importanti tramite reti pubbliche;
8. se ti colleghi ad un computer che non è il tuo fare sempre il *log out* dai social network e dagli account mail, cancella la cronologia dei siti visitati e svuota la *cache* del *browser* di navigazione “cookies” perché potrebbe rimanere memorizzata la tua *password* oltre che i *link* visitati e qualcun altro potrebbe aver accesso ai tuoi dati personali;
9. non fornire mai a persone che non si conoscono personalmente o se si conoscono personalmente di cui non si abbia piena fiducia informazioni sensibili *on line* come il nome l’indirizzo e il numero di telefono;
10. non cercare di ottenere *password* di accesso al profilo o alla casella email di altre persone poiché questo comportamento seppur animato dall’intento di fare uno scherzo costituisce reato;
11. diffida dai c.d. *fake* ovvero dai profili falsi creati da utenti per vari scopi in particolare se di personaggi famosi che ti offrono un lavoro o ti chiedono di incontrarli per fare un provino.

✓ Diffamazione a mezzo internet (art. 595 c.p. ): chiunque scrivendo o dialogando con altro utente della rete offende la reputazione di una persona

**come difenderti**

1. ricorda di fare un uso corretto dei social network e delle chat non diffamando amici ed altre persone.

✓ Minaccia (art. 612 c.p.): chiunque minaccia una persona di un danno ingiusto;

✓ Molestia o disturbo alle persone (art. 660 c.p.) chiunque reca disturbo ad altro soggetto a mezzo utenza telefonica fissa, mobile o mediante invio di più e-mail ovvero all’interno di comunità virtuali

**come difenderti**

1. se si ricevono mail, *chat* o sms, provocatori e/o minacciosi evitare di rispondere ed in caso di insistenza bloccare o segnalare chi ti infastidisce.

- ✓ Estorsione (art. 629 c.p.): chiunque, con violenza o minaccia, ti costringe a fare o ad omettere qualche cosa, procurando a sé o ad altri un ingiusto profitto con altrui danno (caso di chi ti obbliga a consegnare danaro ricattandoti)

**come difenderti**

1. se ti capita di ricevere immagini personali “intime” da parte di sconosciuti con la richiesta di scambiarle con le tue non inviare mai nulla e informa subito i tuoi genitori e la Polizia Postale perché potresti essere una potenziale vittima di estorsione di denaro o di altro più grave reato contro la persona

- ✓ Cyberbullismo (art. 612 bis c.p.): è l’insieme di comportamenti ripetuti ed intrusivi di sorveglianza e controllo, di ricerca di contatti e di tentativi di comunicazione nei confronti di una persona che risulta intimidita, infastidita e preoccupata da comportamenti non sollecitati, imbarazzanti e comunque non desiderati; di fatto si sostanzia in molestie e denigrazione continua e ripetuta. Si differenzia dal bullismo tradizionale per la possibilità del molestatore di agire con l’anonimo e senza limiti di contesto e spazio.

**come difenderti**

1. se usi *Ask* stai molto attento. Il social network permette di effettuare *post* mantenendo l’anonimato. Tutto questo incita molta gente a perpetrare atti persecutori con la falsa illusione di conservare l’anonimato. Fai un uso intelligente della chat “ask”, riponendo la tua attenzione solo ai contatti che conosci personalmente. Se sei vittima di bullismo tramite questo *social network* conserva i dati e rivolgiti alla Polizia Postale;
2. se stai usando *Twitter*, in caso di persecuzione, puoi bloccare l’utente o segnalarlo come spam;

3. *What's App* è un'applicazione messaggistica che consente lo scambio di messaggi con i propri contatti senza l'invio di SMS, ma utilizzando la connessione ad internet. Posto che lo scambio di dati, immagini e file audio e video e la creazione di gruppi è un facile strumento per la incentivazione di fenomeni di *cyber bullismo*:

- imposta il *backup* automatico delle tue conversazioni dal menu *Impostazioni*>*Impostazioni chat* e non cancellarle;
- blocca il contatto di *What's App* che ti infastidisce dal menu *Impostazioni*> *Privacy*>*Contatti Bloccati*.

Se sei vittima di bullismo in un gruppo di *What's App* di cui fai parte non uscire dal gruppo, conserva le conversazioni e rivolgiti alla Polizia Postale.

- ✓ Pornografia minorile (art. 600 ter): chiunque, utilizzando minori degli anni diciotto, realizza esibizioni pornografiche o produce materiale pornografico o induce minori a partecipare ad esibizioni pornografiche

**come difenderti**

1. ricorda di non realizzare scatti o filmati erotici o che ti ritraggono “senza veli”, di non sollecitare la produzione di analogo materiale da parte di partner o amici e di non condividerlo con nessuno.

- ✓ Detenzione di materiale pornografico (art. 600 quater c.p.): chiunque consapevolmente si procura o detiene materiale pornografico realizzato utilizzando minori degli anni diciotto

**come difenderti**

1. fai attenzione ai contenuti scaricati da *Emule*: spesso dentro il file di un film o di una discografia musicale si possono nascondere contenuti pedopornografici la cui sola detenzione è sanzionata penalmente. Nel caso in cui ci si dovesse avvedere della cosa segnalare subito il file alla Polizia Postale. Per prevenire ciò è consigliabile effettuare una *preview*

del file che si sta scaricando prima che il *download* dello stesso sia ultimato.

- ✓ Adescamento telematico di minori (art. 609 undecies c.p.): è qualunque atto volto a carpire la fiducia del minore attraverso stratagemmi, lusinghe o minacce posti in essere mediante l'utilizzo della rete internet allo scopo di commettere il reato di abuso sessuale, di prostituzione e di organizzare performances pornografiche

**come difenderti**

1. diffida di chi ti lusinga senza conoscerti
2. non inviare mai immagini o video a persone conosciute sul web, né usare la webcam con contatti sconosciuti;
3. non accettare mai di incontrare qualcuno che hai conosciuto solo sul web. Tieni sempre in considerazione che l'*identikit* delle persone conosciute su web può essere sempre diversa da quella che ti appare. Dietro al ragazzo alla ragazza con cui parli può nascondersi qualcuno che ha intenzione di prendersi gioco di te.

- ✓ Prostituzione minorile (art. 600 bis): chiunque induce alla mercificazione del proprio corpo una persona di età inferiore agli anni diciotto ovvero ne favorisce o sfrutta la prostituzione

**come difenderti**

1. non offrire mai foto e video sexy in cambio di una ricarica sul cellulare;
2. non accedere a siti che ti offrono del denaro in cambio di esibizione del proprio corpo in rete.

- ✓ Frode informatica (art. 640 ter c.p.): chiunque, alterando in qualsiasi modo il funzionamento di un sistema informatico o telematico o intervenendo senza diritto con qualsiasi modalità su dati, informazioni o programmi contenuti in un sistema informatico o telematico, procura a sé o ad altri un ingiusto profitto con altrui danno

**come difenderti**



1. non rispondere mai se c'è un'email una *chat* o una pagina web sospetta che ti chiede i tuoi dati personali;
2. non inserire mai la tua password su un sito al quale sei arrivato seguendo un *link* presente in una mail o in una *chat* di cui non conosci l'attendibilità;
3. non inviare la tua password tramite mail e non comunicarla mai ad altri.

E infine ricorda di:

1. effettuare controlli di condivisione su *You Tube*, in quanto è possibile impostare come non elencato o privato il video quando vien caricato;
2. non accettare amicizie da utenti che non si conoscono personalmente;
3. prestare attenzione nel pubblicare video, foto o *post* con informazioni personali. Qualsiasi immagine condivisa con i *social network* entra definitivamente nel web e non sarà possibile controllarne la diffusione. Pensa a quello che pubblichi su internet, le tue foto i tuoi messaggi e le tue conversazioni possono essere viste da sconosciuti, quindi non bisogna postare nulla che si considera personale o riservato di cui potresti pentirti;
4. segnalare episodi di bullismo utilizzando i *link* di segnalazione presenti nelle *homepage* dei *social network*;
5. rispettare la c.d. *netiquette* ovvero l'insieme delle regole di buon comportamento da seguire sui *social network*, nei *forum* e nelle *community*;
6. impostare il tuo profilo con la richiesta di autorizzazione al *post* delle foto dove ci sei tu perché questo ti consente di monitorare le immagini che vengono immesse sul *web*;
7. fare attenzione agli utenti che ti chiedono l'amicizia e che hanno pochi amici e foto di personaggi non reali o animati;
8. utilizzare lo strumento "Amici fidati" di *Facebook* tramite il quale è possibile inviare una copia dei contenuti offensivi a qualcuno di cui ti fidi. Questo genera una segnalazione indirizzata a *Facebook*;ù

9. conservare tutte le informazioni e non cancellare i messaggi diffamatori ricevuti;
10. segnalare l'eventuale profilo falso su *Facebook* a tuo nome al centro assistenza *Facebook* attraverso l'opzione segnala/blocca utente;
11. Se vieni a conoscenza di reati veri e propri commessi tramite il tuo profilo su un *social network* rivolgiti alla Polizia Postale che agirà di conseguenza scoprendo e denunciando, per i reati ravvisati (sostituzione di persona) colui che ha rubato i vostri dati.

Lo studente Riccardo Bonaccorso (classe I sez. E)

Lo studente Manuela Serva (classe I sez. A)

Il genitore Antonella Praticò

Il genitore Patrizia Napoli

Il Sostituto Procuratore presso il Tribunale per i Minorenni di Reggio Calabria  
dott.ssa Francesca Stilla

Il dirigente scolastico del Liceo Scientifico di Reggio Calabria "Leonardo Da Vinci"  
Giuseppina Princi

il Presidente Associazione "Pro Familia"  
avv. Giuseppe Morabito

Il Commissario Capo della Polizia Postale e delle Comunicazioni di Reggio Calabria  
Genevieve Di Natale

per la Sezione di P.G.  
sostituto commissario Fulvia Cortese

lo psicologo  
dott. Filippo Ripepi

## **VADEMECUM per i genitori sulla prevenzione e sul contrasto dei rischi connessi all'uso della rete**

- ✓ Monitorare costantemente e accuratamente l'utilizzo dei mezzi informatici utilizzati dai propri figli aiutandoli a farne un corretto uso, posizionando il pc in una stanza comune e limitandone l'uso solo in determinati orari.
- ✓ Imparare a conoscere il linguaggio informatico, chiedendo spiegazioni quando non si comprende qualcosa, garantendo una preparazione informatica almeno analoga a quella dei propri figli per rispondere alle loro domande e predisporre le opportune misure di protezione.
- ✓ Spiegare ai propri figli che tutto quello che viene pubblicato *on line* rimane per sempre in quanto viene registrato ed archiviato e anche se i contenuti vengono materialmente cancellati dai social network chiunque si è potuto impossessare degli stessi e può in qualsiasi momento continuare a farli circolare su internet.<sup>1</sup>
- ✓ Sensibilizzare i propri figli circa il comportamento corretto da tenere sul web.<sup>2</sup>
- ✓ Far comprendere che i contenuti personali immessi sul web dai propri figli sono strettamente connessi alla loro reputazione.

---

<sup>1</sup> *E mule per esempio è un programma di scambio file sharing basato sulla piattaforma peer to peer fa sì che ogni computer sia come un "piccolo server" che consente la condivisione di contenuti.*

*Esso basa il suo funzionamento sui network eDonkey e KAD.*

*Un network è un sistema di comunicazione che rende possibile, la ricerca e lo scaricamento dei file fra gli utenti che li condividono.*

*In termini "atecnici" può dirsi che i network memorizzano con modalità diverse in enormi liste i file che gli utenti stanno condividendo permettendo a quest'ultimi di cercare un file all'interno di esse. Infatti, quando si utilizza il motore di ricerca emule non si fa altro che cercare all'interno di queste liste.*

*Se un utente vuole scaricare un file in condivisione da un altro utente, il network si limita a metterlo in comunicazione diretta con l'utente o gli utenti che lo hanno in condivisione. Ogni file che viene scaricato da emule viene automaticamente messo in condivisione.*

*Alla luce di tutto ciò qualora un video oggetto di cyber bullismo venga caricato su Emule ed è stato scaricato, è opportuno cancellarlo dal nostro pc per evitare che noi stessi, che vogliamo farlo sparire da emule lo mettiamo in condivisione.*

<sup>2</sup> *Le CHAT rappresentano il settore di internet dove si manifestano i maggiori rischi per gli adolescenti.*

*Tali strumenti di comunicazione, infatti, anche se implicano la mediazione di un computer tra i due interlocutori, consentono rapporti umani (comunicazionali) estremamente intimi, neutralizzando alcuni gap di età e culturali che normalmente limitano le comunicazioni dirette tra minori e anche tra minori e adulti.*

*I rapporti telematici sono, inoltre, privi di elementi identificativi aggiuntivi e l'identità dichiarata spesso potrebbe essere falsa.*

- ✓ Utilizzare reti sicure impostando una *password* alfanumerica e con caratteri speciali sulla propria rete *wi fi* domestica.
- ✓ Impostare opzioni tramite la quali filtrare le applicazioni installate sui dispositivi dei propri figli in modo che sia possibile visualizzare e scaricare soltanto le applicazioni ritenute adeguate.
- ✓ Impostate la cronologia di navigazione in modo che mantenga traccia per qualche giorno dei siti visitati dai vostri figli.
- ✓ Controllare periodicamente il contenuto dell'*hard disc* del computer.
- ✓ Usare *software* filtri con un elenco predefinito dei siti da evitare o programmi *parental control*, verificando periodicamente che funzionino in modo corretto e tenendo segreta la parola chiave.<sup>3</sup>
- ✓ Scegliere per i propri figli sim ricaricabili e ricaricare sempre personalmente il credito in modo che sia possibile monitorare la quantità di traffico effettuato dai propri figli.

Lo studente Riccardo Bonaccorso (classe I sez. E)

Lo studente Manuela Serva (classe I sez. A)

Il genitore Antonella Praticò

Il genitore Patrizia Napoli

Il Sostituto Procuratore presso il Tribunale per i Minorenni di Reggio Calabria  
dott.ssa Francesca Stilla

Il dirigente scolastico del Liceo Scientifico di Reggio Calabria “Leonardo Da Vinci”  
Giuseppina Princi

il Presidente Associazione “Pro Familia”  
avv. Giuseppe Morabito

---

Il Commissario Capo della Polizia Postale e delle Comunicazioni di Reggio Calabria  
Genevieve Di Natale

per la Sezione di P.G.  
sostituto commissario Fulvia Cortese